

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I.

(art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08)

COMMITTENTE



*Fondazione Carnevale
di Viareggio*

Sede legale
Via Santa Maria Goretti n. 5 – 55049 Viareggio (LU)

Unità considerata
Circuito: V.le Margherita- 55049 Viareggio (LU)

Elaborato in data
11 Ottobre 2017

con la collaborazione di
SGRO

via Trieste n.28 - 55049 Viareggio (LU) – Tel 0584-393041 Fax 0584-398459 E-mail: info@studiosgro.it

PREMESSA A LETTURA OBBLIGATA

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) viene predisposto per le attività di allestimento del circuito della manifestazione "Carnevale di Viareggio".

Con tale documento, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., tra tutti i datori di lavoro delle ditte appaltatrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi, esercenti attività finalizzate all'allestimento del circuito della manifestazione, indicando le misure adottate per eliminare o, ove ciò non si possiede, ridurre al minimo, i rischi da interferenze tra la diverse lavorazioni presenti a bordo. La cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono ulteriormente attivate da tutti quegli atti (sopralluoghi sul circuito durante lo svolgimento delle lavorazioni, riunioni di coordinamento, avvisi scritti, ecc.) che il committente, abitualmente pone in essere, direttamente o per il tramite dei suoi responsabili, e aventi sempre lo scopo di agevolare e stimolare lo scambio di informazioni reciproche i datori di lavoro delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle lavorazioni oggetto del presente D.U.V.R.I..

Resta inteso che le diverse ditte appaltatrici (*giusto il disposto di cui al 2° comma, art. 26, D.Lgs 81/08 e s.m.i.*) dovranno informarsi reciprocamente sui rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e sugli interventi consequenziali messi in atto, anche allo scopo di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Resta altresì recepito che la valutazione di cui in questo "Documento" non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, subappaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali, ogni datore di lavoro interessato, predisporrà adeguato e specifico documento di valutazione.

Nella parte A, del presente documento, verranno fornita alle ditte appaltatrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi, dettagliate informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui essi andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il "Documento", verrà consegnato a tutti gli appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi in allegato al bando di gara.

Si ricorda che qualsiasi lavorazione effettuata deve tener conto delle leggi, delle disposizioni e delle norme tecniche vigenti in materia, nonché delle disposizioni predisposte dal Committente e rese note all'appaltatore, subappaltatore o lavoratore autonomo, con diversi atti (le riunioni di coordinamento, ecc.).

Il presente Documento verrà integrato ogni qualvolta varieranno le condizioni e/o le metodologie di lavoro e in assenza di integrazioni dovrà essere ritenuto valido ed applicabile nella sua interezza fino all'ultimazione dei lavori, fermo restando gli adempimenti ai diversi obblighi di legge e di buona tecnica.



*Fondazione Carnevale
di Viareggio*

PARTE A.

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

A. INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

1. INTRODUZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di fornire alle imprese appaltatrici, sub-appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi che svolgono o che intendano svolgere lavori, servizi o forniture, inerenti l'allestimento del circuito della manifestazione, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui essi andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, giusto quanto disposto al punto 1 lett. b) dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

2. NOTIZIE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Carnevale di Viareggio promuove e sostiene la realizzazione della manifestazione del carnevale, attraverso l'organizzazione ed il coordinamento della manifestazione. Tale attività comporta l'esecuzione di lavori specialistici per l'allestimento del circuito, che vengono appaltati a ditte esterne, con capacità tecnico-professionali specifiche. I lavori oggetto del presente documento, riguardano l'allestimento del circuito della manifestazione.

Sotto si riportano le informazioni sull'organizzazione della sicurezza aziendale

Denominazione	FONDAZIONE CARNEVALE DI VIAREGGIO
<i>Sede legale</i>	Via Santa Maria Goretti n.5 – 55049 Viareggio (LU)
<i>Tipo di attività</i>	Organizzazione e promozione del Carnevale di Viareggio
<i>Classificazione ATECORI 2007</i>	90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
<i>Datore di Lavoro</i>	Ing. Marco Szorenyi
<i>Delegato ex 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Ing. Paolo Polvani
<i>P.IVA e C.F.</i>	01218810461
<i>Contatti</i>	Tel. 0584 58071
	Fax. 0584 580771
	e-mail: fondazione@ilcarnevale.it
<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	RSPP: Ing. Vittorio Lazzarini
	ASPP: non nominati
<i>R.L.S.</i>	Sig. Ugo Castelli
<i>Medico Competente</i>	Dott. Donnamaria Vittorio
<i>Addetti primo soccorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sig. Marco Francesconi - Sig.ra Stefania Micheli - Sig. Giovanni Botta - Sig.ra Paola Bertolani - Sig. Ugo Castelli

Addetti antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Sig. Marco Francesconi - Sig.ra Stefania Micheli - Sig. Giovanni Botta - Sig.ra Paola Bertolani - Sig. Ugo Castelli - Sig. Stefano Ceragioli
Consulente Tecnico	Studio Sgro srl

2.1. Caratterizzazione del sito del committente

Le lavorazioni si svolgono in esterno, lungo il circuito della manifestazione e aree limitrofe, individuate in:

- Piazza Mazzini
- V.le Margherita (interventi distribuiti su tutto il circuito)
- Traverse che si innestano sul circuito (strade cittadine)
- L'arenile.

Sotto si riporta una vista aerea con indicazione delle aree interessate.



Trattasi di aree urbane con presenza di traffico veicolare, costituito prevalentemente da autoveicoli e motocicli.

Per quanto riguarda piazza Mazzini, si tratta di un area adibita a parcheggio, circondata su quattro lati da vie con transito veicolare. V.le Margherita è invece un viale pedonale, con possibile presenza di pedoni, sul quale sono presenti negozi, bar, cinema, ecc... A fianco a v.le Margherita è presente v.le Manin, dove invece è presente traffico veicolare e sono presenti anche parcheggi.

3. ONERI A CARICO DELLE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

Le imprese ed i lavoratori autonomi cui sono affidati gli appalti devono:

1. provvedere alla valutazione dei rischi derivanti dall'esecuzione degli appalti, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.lgs. 81/08. Tale documento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici dell'appalto.
2. verificare, l'idoneità tecnico professionale di eventuali subappaltatori
3. rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro durante l'esecuzione degli appalti affidati
4. trasmettere agli eventuali subappaltatori tutte le informazioni ricevute dalla Fondazione Carnevale di Viareggio
5. Stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice anche gli obblighi e gli oneri previsti, nel presente documento, a proprio carico;

4. FIGURE COMPETENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le figure competenti in materia di sicurezza per la Fondazione Carnevale, sono:

- Datore di Lavoro della Fondazione Carnevale: Ing. Marco Szorenij
- Delegato per la Sicurezza, con delega del Legale rappresentante per la sicurezza, salute e ambiente durante lo svolgimento del corso mascherato: Ing. Paolo Polvani
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Vittorio Lazzarini
- Medico competente: Dott. Donnamaria Vittorio
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: Sig. Ugo Catselli

Le ditte appaltatrici e sub-appaltatrici dovranno fornire alla fondazione il nominativo di un proprio referente con mansioni di preposto, che dovrà essere presente durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori di allestimento

5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AREA DI INTERESSE DEI LAVORI DI ALLESTIMENTO DEL CIRCUITO. MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA'

I rischi individuati ed analizzati per ogni area di lavoro sono quelli ritenuti probabili. In tutti i casi si tratta di rischi non facilmente prevedibili, ma per loro natura variabili, o sommati fra loro, in relazione a particolari circostanze, o fluttuanti da livelli non apprezzabili fino a livelli di pericolosità o dannosità evidenti e che postulano una corrispondente gradazione di qualità, intensità, efficacia delle misure preventive e protettive, ovvero anche "l'invenzione" di misure adatte alla particolarità della situazione. In considerazione che non esiste limite predefinito al "rischio" si ritiene che tutto ciò che non è stato oggetto di valutazione possa acquistare il carattere di pura e semplice accidentalità.

I rischi specifici esistenti nell'area del cantiere in cui sono destinati ad operare i lavoratori delle ditte appaltatrici, subappaltatrici ed i lavoratori autonomi sono di seguito riportati, con l'indicazione delle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Impianto/Macchina/Attrezzatura:	Proprietario:	Utilizzatore:	Informazioni/Misure-sistemi di protezione da adottare
AUTOVEICOLI, CAMION, AUTOARTICOLATI	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Carnevale - Ditte allestitrici - Fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Carnevale - Ditte allestitrici - Fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare indumenti ad alta visibilità; - Per manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà esser coadiuvato da un collega a terra; - Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; - Nelle aree di lavoro limitare per i mezzi la velocità a 15 Km/h
CARRELLI ELEVATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Ditte allestitrici 	<ul style="list-style-type: none"> - Ditte allestitrici 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare indumenti ad alta visibilità;

			<ul style="list-style-type: none"> - Per manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà esser coadiuvato da un collega a terra; - Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; - Nelle aree di lavoro limitare per i mezzi la velocità a 15 Km/h - Garantire l'impiego di mezzi conformi alle normative vigenti ; - Formare il personale in conformità agli Accordi stato regioni del 2012 ed in possesso dell'idoneità rilasciata dal Medico Competente per la manovra di suddetti mezzi. - Divieto di sollevare persone. - Rispetto delle portate dei mezzi
GRU SU AUTOCARRO	- Ditte allestitrici	- Ditte allestitrici	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche periodiche funi e catene; - Verifiche periodiche; - AUSL/organismo notificato; - Indumenti ad alta visibilità; - Elmetto, dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; - Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate da sollevamenti/movimentazioni; - Per manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere coadiuvato da un collega a terra; - Impiego di mezzi conformi alle normative vigenti; - Formazione del personale in conformità agli Accordi stato regioni del 2012 ed in possesso dell'idoneità alla mansione rilasciata dal Medico Competente; - Rispetto delle portate dei mezzi;
PIATTAFORME E CESTELLI ELEVATORI	- Ditte allestitrici	- Ditte allestitrici	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche periodiche AUSL / organismo notificato; - Elmetto e dispositivo anticaduta (imbracatura); - Vietato il trasporto e sollevamento di materiali; - Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate dai lavori;
UTENSILI ELETTRICI PORTATILI ED ATTREZZI MANUALI	- Ditte allestitrici	- Ditte allestitrici	<ul style="list-style-type: none"> - DPI (Dispositivi Protezione Individuale) necessari a seconda dell'utensile impiegato sulla base della propria valutazione del rischio
SCALE - TRABATTELLI	- Ditte allestitrici	- Ditte allestitrici	<ul style="list-style-type: none"> - Elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; - Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate dai lavori;

			- Predisposizione di custodie per contenere le attrezzature portatili o cinture portattrezzi.
--	--	--	---

Nota. L'elenco di cui sopra non risulta esaustivo. Le attrezzature segnalate sono di proprietà delle imprese esecutrici i lavori di allestimento del circuito e pertanto non risulta possibile, in via preliminare, una elencazione completa delle attrezzature che saranno presenti al momento dei lavori. Viene demandato all'appaltatore l'obbligo, prima dell'inizio delle attività, di effettuare un sopralluogo per constatare lo stato dei luoghi.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Appaltanti e agli Appaltatori di richiedere in prestito o in uso attrezzature e macchine di proprietà della Fondazione Carnevale di Viareggio.

5.1. Personale presente nella zona oggetto dei lavori

Nelle aree oggetto degli interventi di allestimento del circuito, durante il periodo di allestimento e disallestimento, intervengono le seguenti maestranze:

- Allestitori incaricati dalla Fondazione ed eventuali subappaltatori;
- Personale dipendente di Fondazione Carnevale di Viareggio in qualità di supervisione delle lavorazioni e coordinamento;
- Fornitori di Fondazione Carnevale di Viareggio.

Oltre questi soggetti, trattandosi di aree urbane, è possibile la presenza di persone civili in transito.

5.2. Elenco delle attrezzature antinfortunistiche e D.P.I

Durante i pre e post manifestazione, il personale che interviene nel circuito dovrà avere in dotazione almeno i seguenti DPI – Dispositivi di Protezione Individuale:

- Scarpe antinfortunistiche (sempre)
- Dispositivi anticaduta (obbligatorio su piattaforme, attività in quota in genere se l'operatore non è protetto da opere provvisorie. Trattasi di DPI di III categoria con obbligo di formazione e addestramento)
- Indumenti ad alta visibilità (obbligatorio nelle aree limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative)

Per i rischi legati alle specifiche attività, le dotazioni ed i DPI saranno determinati dai singoli datori di lavoro, sulla base delle proprie valutazioni dei rischi.

5.3. Primo soccorso e gestione delle emergenze

Chiunque intervenga in corso di allestimento e disallestimento per effettuare lavorazioni ed attività in genere all'interno del circuito, dovrà essere organizzato con proprio personale ed attrezzature per far fronte a situazioni di emergenza che possano verificarsi, correlate alla specifica attività.

In ogni caso, al verificarsi di emergenze, tecniche e sanitarie, ci si dovrà attenere alla seguente procedura:

1. Dare comunicazione tempestiva alla Fondazione Carnevale di Viareggio contattando sempre il Coordinatore delle emergenze del circuito, Ing. Paolo Polvani (333.4323861)
2. Chi comunica l'emergenza dovrà comunicare in maniera chiara questo messaggio:

Sono	Nome, cognome, qualifica e ditta di appartenenza
Telefono da	Indicare l'area del circuito dove si sta operando
Tipo di incidente	Descrizione sintetica dell'evento, entità, persone interessate, feriti, ecc....

Quando si effettua una telefonata di soccorso ricordarsi di:

- Parlare lentamente
- Fare attenzione alle eventuali domande che l'interlocutore pone;
- Non interrompere mai la comunicazione ma attendere che sia l'interlocutore a dare fine alla telefonata.

3. Durante i periodi di allestimento e disallestimento, i lavoratori presenti designati dalle loro aziende alla lotta antincendio ed al primo soccorso, potranno intervenire sull'emergenza, secondo l'esperienza e la formazione ricevuta.
4. Si dovrà impedire l'accesso all'area interessata dall'emergenza a persone terze che non siano i soccorritori;
5. Allontanare attrezzi, depositi e automezzi che possono intralciare l'intervento del personale di soccorso. In caso di presenza di "pubblico", il personale della ditta dovrà allontanare i curiosi dai luoghi dell'emergenza;

Eventuali infortuni devono essere comunicati al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Fondazione Carnevale, Ing. Vittorio Lazzarini, al numero 0584-393041

6. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Non eseguire interventi (riparazioni o sostituzioni) su parti in tensione. Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.
2. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.
3. Tutte le aperture prospicienti il vuoto dovranno essere protette con idonei parapetti.
4. Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede di sicurezza specifiche dei prodotti manipolati.
5. Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature-prodotti-attività.
6. Mantenere l'ordine sul posto di lavoro; eliminando dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, scivolamenti, ferite.
7. Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri. In particolare: evitare pericolosi equilibrismi, non usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, non destinare le macchine ad usi non ammessi.
8. Non consumare alcolici e sostanze psicotrope.
9. Evitare l'uso delle scale quando è possibile utilizzare ponteggi e/o tra battelli più idonei.
10. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività svolta deve essere effettuato dal singolo Appaltatore conformemente alla normativa vigente

Gli Allestitori, devono:

- Rispettare gli adempimenti assicurativi e previdenziali;
- Essere in possesso dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate;
- Aver verificato l'idoneità tecnico professionale di eventuali subappaltatori e/o lavoratori autonomi secondo quanto previsto all'art. 26, comma , D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- Aver predisposto il documento di valutazione dei rischi (o autocertificazione) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- Osservare, durante l'esecuzione delle opere di allestimento del circuito, le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

- Aver designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio;
- Aver informato e formato i dipendenti sui rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (artt.36 e 37 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.), sull'utilizzo dei DPI, sui rischi specifici legati al presente appalto.
- Sottoporre i propri dipendenti nei casi previsti per legge, alla sorveglianza sanitaria

7. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- Informazione e formazione specifica dei lavoratori per le attività di allestimento entro il circuito;
- DPI per attività interferenti;
- Sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- Segnaletica specifica



*Fondazione Carnevale
di Viareggio*

PARTE B.

VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI PER LAVORI IN
APPALTO

B. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI PER LAVORI IN APPALTO

Nel Documento verranno affrontati i seguenti argomenti nell'ordine riportato di seguito:

- 1. FIGURE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E I RELATIVI RUOLI E RESPONSABILITÀ**
- 2. TIPO DI LAVORAZIONE E DITTE ESECUTRICI**
- 3. CRONO-PROGRAMMA DEI LAVORI**
- 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**
- 5. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**
- 6. VALIDAZIONE**

1. FIGURE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO ED I RELATIVI RUOLI E RESPONSABILITÀ

Personale operativo che attua il coordinamento:

La figura individuata da parte del committente è il **Responsabile del circuito** (Ing. Paolo Polvani) il quale ha il compito di coordinare tutte le lavorazioni con piena collaborazione del rappresentante della ditta appaltatrice, evidenziando ed evitando le interferenze tra le varie lavorazioni. Tra i compiti affidati rientrano i seguenti:

- Verifica dell'identificabilità del personale della ditta (sulla base del cartellino di riconoscimento) e della disponibilità degli equipaggiamenti di sicurezza previsti dal DUVRI
- Identificazione in collaborazione con il responsabile della ditta in appalto, dell'area di lavoro e del lavoro da effettuare.
- Definizione, con il responsabile della ditta in appalto, delle modalità operative e dei provvedimenti da adottare per controllare le interferenze sulla base delle regole stabilite dal DUVRI.
- Vigilanza tramite osservazione periodica dell'operato dei lavoratori della ditta, con particolare riferimento al rispetto delle regole stabilite, ai rischi effettivamente introdotti ed alle interferenze.
- Richiesta d'intervento del RSPP qualora durante i lavori emergano situazioni di rischio non previste dal DUVRI o da sue integrazioni predisposte ad inizio lavori.
- In occasione dell'accesso della ditta esterna al circuito alcune delle operazioni sopra descritte saranno espletate in una Riunione di Coordinamento d'inizio lavori

Tra i compiti affidati ai **referenti esterni** (Resp. ditte appaltatrici) rientrano i seguenti:

- Organizzare e coordinare l'attività del proprio personale secondo quanto previsto dal DUVRI e concordato col referente interno (Responsabile del circuito).
- Comunicare al Responsabile del circuito eventuali richieste di modifica alla programmazione dei lavori concordata.
- Vigilare sul comportamento dei lavoratori.
- Comunicare immediatamente al Responsabile del circuito ogni situazione di rischio di cui venga a conoscenza.
- Interrompere l'attività in caso di rischio grave e immediato.
- Ottemperare alle prescrizioni del Responsabile del circuito in materia di sicurezza.

2. TIPO DI LAVORAZIONE E DITTE ESECUTRICI

Il presente affidamento ha ad oggetto il servizio di montaggio, smontaggio e stoccaggio di varie strutture necessarie alla manifestazione del Carnevale di Viareggio di seguito meglio descritte.

PALCO PIAZZA MAZZINI (PALCO MULTICETA)

Il palco si compone di montanti, travi di sostegno e rompitratta, tra loro collegati con innesti a cuneo, in modo da formare un reticolo in grado di sostenere il piano di calpestio realizzato con pannelli multistrato alto da terra circa 1,28 mt.

Gli elementi sono modulari e realizzano un reticolo a maglia quadrata di lato 2,50 mt.

Il perimetro è dotato su 3 lati di parapetti.

L'accesso al livello del piano è costituito da n.2 rampe.

Le dimensioni di montaggio in pianta sono 12,5x10,0 mt.

Tutto il perimetro al di sotto del piano di calpestio è tamponato con un telo microforato.

COPERTURA DI PIAZZA MAZZINI (TRABES 18X14MT)

La copertura è a pianta rettangolare di dimensioni 18mtx14mt con copertura a due falde, sostenuta da 6 colonne e realizzata con tralicci in alluminio estruso. La copertura è formata da un telo poggiato su arcarecci. La struttura orizzontale portante è realizzata da 3 travi di lunghezza 14mt e da 3 capriate di lunghezza 18mt.

Alcune travi sono con traliccio super professional XP (52x52 cm) altre con profili super professional HD (52x52 sm).

Il ring è sostenuto da 4 colonne realizzate con traliccio super professional XP 35x35 e 2 colonne HD 35x35; per ciascuna colonna è presente apposito motore per la movimentazione.

La copertura è provvista di un determinato numero di tiranti e contrappesi, come da schema progettuale, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

PALCHI PER PERSONE CON IMPEDITE CAPACITA MOTORIE

N.2 palchi multiceta altezza 0,60mt.

Ciascun palco si compone di montanti, travi di sostegno e rompitratta, tra loro collegati con innesti a cuneo, in modo da formare un reticolo in grado di sostenere il piano di calpestio realizzato con pannelli multistrato alto da terra circa 0,60 mt.

Gli elementi sono modulari e realizzano un reticolo a maglia quadrata di lato 2,50 mt.

Tutto il perimetro è dotato di parapetti e tavola fermapiede.

L'accesso al livello del piano è costituito da una rampa.

Le dimensioni di montaggio sono 7x2,5 mt ciascuno.

PALCO FOTOGRAFI

La struttura è costituita da elementi prefabbricati multiceta.

La pianta misura 5,00mtx2,50mt a cui viene aggiunto il modulo della scala di 2,50mtx1,50mt mentre l'altezza del piano di calpestio è a 4,10mt da terra.

Tutto il perimetro superiore è dotato di parapetti mentre la parte in basso è tamponata con pannellatura in legno per impedirne l'accesso.

La struttura è opportunamente vincolata con tiranti e contrappesi.

TRIBUNE PIAZZA MAZZINI (MODELLO G2 M10/1 CETA) e TRIBUNA ROYAL (MODELLO G2 M9/1 CETA)

La tribuna prefabbricata smontabile di tipo G2M è composta da elementi metallici standardizzati, assemblati in modo tale da realizzare un grande numero di tipologie di tribune, tra loro differenti per la lunghezza e per il numero dei gradoni.

La struttura trasversale è formata da sezioni composte da telai portagradoni sovrapposti (lunghi 3,75mt), posizionati a distanza di 1,80mt l'uno dall'altro. I gradoni hanno pedata di 75cm e alzata di 40cm.

Le sezioni contigue sono tra loro vincolate con controventature longitudinali triangolari poste in linea con i montanti dei telai, oltre che dai piani di calpestio, delle panchette di seduta e dagli elementi fermapiede.

Gli elementi, sia trasversali che longitudinali, sono tra loro collegati in una predeterminata successione auto bloccandosi l'un l'altro, al fine di impedirne il casuale disimpegno.

La struttura appoggia a terra su apposite taccature considerando il fatto che in parte ricade su asfalto ed in parte su aree a verde.

La tribuna di Piazza Mazzini è di fatto divisa in tre, due laterali da 32,4mt di lunghezza ed una centrale da 12,6mt (escluse le scale esterne).

La tribuna Royal ha una lunghezza di 14,4mt (escluse le scale esterne).

Tutto il perimetro è dotato di parapetti.

La parte inferiore è opportunamente chiusa tramite un telo microforato per impedire l'accesso al suo interno.

Ogni struttura è provvista di un numero elevato di contrappesi, cinghie e cavi per impedirne il ribaltamento, il tutto meglio indicato negli elaborati di progetto.

GAZEBO BAMBINI ROYAL

La struttura è costituita da elementi prefabbricati e copertura con telo.

La pianta misura 12,00mtx8,00mt; a terra è presente una pedana in legno.

La struttura è opportunamente vincolata con tiranti e contrappesi.

GAZEBO FONDAZIONE

N.10 gazebo con struttura prefabbricata leggera e copertura con telo.

Le dimensioni di montaggio sono 2,5mtx2,5 mt ciascuno.

I gazebo sono opportunamente vincolati con tiranti e contrappesi.

PALCO ZONA OSPITALITY

La struttura è costituita da elementi prefabbricati ceta.

Il palco viene posizionato in mezzo alle due tribune poste nella piazza Mazzini.

La pianta misura 17,50mtx7,50mt a cui vengono aggiunti 2 moduli delle scale di 3,00mtx1,50mt mentre l'altezza del piano di calpestio è a 3,00mt da terra.

Tutto il perimetro è dotato di parapetti.

La parte inferiore è opportunamente chiusa tramite un telo microforato per impedire l'accesso al suo interno.

La struttura è opportunamente vincolata con tiranti e contrappesi, il tutto meglio indicato negli elaborati di progetto.

INGRESSO SPETTATORI

Trasporto e posizionamento di strutture per ingresso spettatori in cinque punti del circuito: Accessi Nord e Sud Passeggiata e Piazza Mazzini con posizionamento di blocchi New Jersey ed elementi prefabbricati in acciaio per la recinzione metallica. Accessi via Saffi e via Vespucci con posizionamento di staccionate in legno.

Circa n. 30 New Jersey da 2050 kg, di cui alcuni con relativa rete metallica o pannello in legno.

BARRIERE NEW JERSEY

Posizione di new jersey per protezione delle traverse. In totale si tratta di 100 da 660 Kg e 20 da 2.100 Kg.

PANNELLATURE

Trasporto e posizionamento di recinzione a maglia metallica da cantiere e relativa pannellatura per rendere inaccessibile al pubblico alcuni quadri elettrici.

N. 3 postazioni composte da n. 3 reti ciascuna.

BOX BIGLIETTERIE

N.2 BOX da 4 persone (4,00x1,68x2,55 mt.) e N.1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55mt) in Piazza Mazzini, N.2 BOX da 4 persone (4,00x1,68x2,55 mt.) ingresso Nord, N.2 BOX da 4 persone (4,00x1,68x2,55 mt.) e N.1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55mt) ingresso Sud; N. 1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55 mt.) in Via Saffi, N. 1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55 mt.) in Via Vespucci, N. 1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55 mt.) in Piazza Mazzini nei pressi della tribuna, N.1 BOX da 1 persona (1,00x1,68x2,55mt) nei pressi del Royal.

BOX CONTROMARCHE

N.1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55 mt.) in Piazza Mazzini, N.1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55 mt.) ingresso Nord, N.1 BOX da 2 persone (2,00x1,68x2,55 mt.) ingresso Sud, N.1 BOX da 1 persona (1,00x1,68x2,55 mt.) in via Vespucci, N.1 BOX da 1 persona (1,00x1,68x2,55 mt.) in via Saffi.

TRANSENNE METALLICHE

Transenne metalliche per delimitare aree con divieto di accesso all'interno del circuito (ca. 100 ml) in Piazza Mazzini e per rendere inaccessibili al pubblico N.14 torri faro (5 transenne per torre faro).

STACCIONATE IN LEGNO

Staccionate in legno alte circa 2 metri per chiusura circuito (circa 700 ml), posizionate come da planimetria generale allegata al abndo.

BANDIERE

Montaggio bandiere su pali di pubblica illuminazione viali a mare e Piazza Mazzini mediante utilizzo di cestello (n. 54 supporti con n. 6 bandiere ciascuno).

IMPIANTI ELETTRICI

Allaccio utenze: biglietterie, gazebo, box protezione civile, box info-point, maxischermo, PMA 118, Nursery, palchi. Impianto di messa a terra per palchi, palco TV, tribune, n.14 torri faro (illuminazione di emergenza). Quadri, distribuzione e installazione di plafoniere per gazebo. Rabbocchi dei gruppi elettrogeni, verifica periodica della funzionalità degli stessi. Assistenza durante tutti i corsi mascherati con particolare attenzione alla messa in servizio dei gruppi elettrogeni durante le ore in notturna degli eventi. Rimozione delle paline semaforiche prima di ogni corso mascherato.

Si precisa che:

- I materiali oggetto del servizio sono di proprietà della Fondazione Carnevale di Viareggio salvo la necessità di noleggio di alcune strutture
- Detti materiali vanno installati sui viali a mare, sulle traverse e sull'arenile
- Il servizio di montaggio e smontaggio delle strutture dovrà avvenire nel rispetto del dettato del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico) e del Decreto Interministeriale 22 luglio 2014 (Decreto palchi e fiere); un responsabile dovrà assumere la figura di "Responsabile dei lavori" ai sensi del T.U. 81/2008.
- Il trasporto e la consegna dei materiali in questione dovranno essere effettuati in conformità alle normative vigenti in materia. Le spese di trasporto del materiale oggetto della procedura e di tutti gli accessori necessari devono intendersi ricomprese nei corrispettivi offerti in sede di gara

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

I criteri per la redazione di questo Documento sono stati scelti dal datore di lavoro con il supporto tecnico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dello Studio Sgro, consulente aziendale nella specifica materia; essi si basano su principi di semplicità, brevità e comprensibilità allo scopo di garantire la completezza e l'idoneità del Documento quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione.

Alcune delle norme fondamentali e dei documenti presi a riferimento sono di seguito indicati:

- » Orientamenti riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro - emesso da Comunità Europea DG V/E/2 unità medicina e igiene del lavoro (CEE).
- » Norme Tecniche (CEI – UNI – ISO)
- » INAIL (ex ISPESL) - Note tecniche.
- » Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL).
- » GIURISPRUDENZA - Sentenze di merito e/o di diritto (Corte di Cassazione).
- » L. n. 977, del 17 ottobre 1967 "Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti" e succ. modificazioni (D.Lgs n. 345/99 "Protezione dei giovani sul lavoro").
- » D.Lgs. n. 475, del 4 dicembre 1992 e D.Lgs, n. 10 del 2 gennaio 1997 "dispositivi di protezione individuale".
- » D.M. Ministero del Lavoro del 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- » Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro - Regione Toscana.
- » D.Lgs n. 151 del 26 marzo 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità".

- » D. Lgs n. 231, dell'8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
- » D.Lgs n. 81, del 09 aprile 2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- » D.Lgs. n.17 del 27 gennaio 2010 "Attuazione della direttiva 2006/42/CE , relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori".
- » DPR 177/2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'art. 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81"

La determinazione della funzione di **rischio f**, e quindi l'individuazione della **scala di priorità degli interventi R**, presuppone di definire un modello dell'esposizione dei lavoratori a un dato pericolo, che consenta di porre in relazione l'entità del **danno atteso D** con la **probabilità del suo verificarsi P**, e questo per ogni condizione operativa all'interno di certe ipotesi al contorno.

Rilevando che il rischio è direttamente proporzionale alla probabilità e al danno ipotizzabile, si ha:

$$R = D \times P$$

Dove i campi:

- » **D** (livello di danno ipotizzabile),
- » **P** (livello di probabilità stimato per quel danno) ed
- » **R** (livello di rischio conseguente ai livelli P e D determinato come prodotto degli stessi)

sono espressi da numeri decimali e ad essi va associato il significato indicato nella tabella che segue:

Scala delle probabilità P		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI / CRITERI
4	Altamente probabile	• Esiste una diretta correlazione tra l'attività ed il verificarsi dell'episodio
3	Probabile	• Sono noti episodi verificatisi all'interno dell'azienda committente con una certa frequenza, che possono essere messi in correlazione con il verificarsi dell'episodio.
2	Poco probabile	• sono noti sporadici episodi verificatisi all'interno dell'azienda;
1	Improbabile	• non sono noti episodi verificatisi all'interno dell'azienda;

Scala dell'entità del danno D		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI / CRITERI
4	Gravissimo	• danni gravissimi (es. infortunio mortale)
3	Grave	• danni gravi (es. fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, possibili effetti permanenti);
2	Medio	• danni di modesta entità (es., abrasioni, tagli, effetti reversibili in breve tempo);
1	Lieve	• danni che non hanno effetti sul lavoratore

Scala di priorità degli interventi R		
Rischio (D x P)	Conclusioni	Azioni
1÷2	TRASCURABILE: Il rischio non è significativo e non è ragionevole prevedere che aumenti in futuro.	Non sono necessarie misure di tutela o ulteriori azioni.
3÷5	BASSO: Il rischio è sotto controllo. Non sono necessarie ulteriori misure di tutela oltre a quelle già previste.	Non sono necessarie misure di tutela o ulteriori azioni. Il mantenimento del rispetto delle misure di tutela spetta alle funzioni aziendali preposte.
6÷11	MEDIO: Il rischio è moderato. E' adeguatamente controllato ma possono essere migliorate le misure di tutela o i sistemi di controllo esistenti.	Individuare e programmare delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, nonché il controllo periodico dell'andamento del rischio ("Programma di miglioramento").
12÷16	ALTO: Il rischio è rilevante/intollerabile.	Identificare e porre in atto misure immediate, anche provvisorie per diminuire il rischio. L'attività non può iniziare o continuare finché il rischio non viene ridotto.

Nella seguente tabella vengono riportati i rischi da interferenze associati alle diverse attività

Aree interessate dai lavori	Rischi d'interferenza	R	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
Circuito della manifestazione	Urti tra i carrelli elevatori, autoveicoli e mezzi in genere presenti nel circuito e nelle aree circostanti.	4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione formazione operatori 2. Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà esser coadiuvato da un collega a terra 3. Durante i periodi di allestimento e disallestimento la velocità dei mezzi dovrà essere ridotta in relazione alle reali condizioni di traffico e di affollamento. 	Appaltatori
	Scivolamenti e cadute a livello in ostacoli al suolo quali materiali stoccati e scarti abbandonati, dagli allestitori.	3	<ol style="list-style-type: none"> 1. È fatto assoluto divieto depositare materiali sui percorsi pedonali 2. Informazione formazione operatori 	Appaltatori
	Investimento operatori con carrelli elevatori, automezzi.	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli addetti alla guida dei carrelli dovranno avere ricevuto formazione teorico-pratica specifica a cura dell'appaltatore. 2. Chi opera nelle aree del circuito deve indossare indumenti ad alta visibilità 3. Prestare attenzione ai mezzi in circolazione 4. Durante i periodi di allestimento e disallestimento la velocità dei mezzi dovrà essere ridotta in relazione alle reali condizioni di traffico e di affollamento. Informazione formazione operatori 	Appaltatori
	Tagli per presenza di materiali e scarti a terra (chiodi, vetri, ecc)	4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di scarpe antinfortunistiche obbligatorio 2. Smaltimento dei rifiuti prodotti. 	Appaltatori

	Caduta di personale da trabattelli, scale, palchi.	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Delimitare e segnalare l'area di lavorazione 2. Informazione formazione dei lavoratori. 3. La velocità dei mezzi dovrà essere sempre inferiore a 5 km/h. 4. L'appaltatore dovrà organizzare le proprie attività limitando/eliminando l'uso di scale e adottando idonee attrezzature. 5. Dove necessario, in caso di rischio caduta prevedere l'uso di imbracature con sistema di ritenuta 	Appaltatori
	Interferenze varie dovute alla presenza di pubblico	3	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurarsi che la zona di lavoro sia sempre delimitata da transenne, nastro segnalatore e dotata di relativa segnaletica conforme alle norme vigenti. 	Appaltatori
	Caduta oggetti dall'alto	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota devono 2. essere delimitate e segnalate. 3. Gli operatori dell'Appaltatore devono indossare elmetto di protezione del capo per le attività in cui vi può essere il rischio di caduta materiali dall'alto. 4. È severamente vietato il sollevamento di materiali attraverso piattaforma elevabile. 5. Informazione formazione operatori. 	Appaltatori
	Investimento, schiacciamento per materiale caduto da mezzi meccanici (carri elevatori, gru su autocarro, e simili) in movimento ed in manovre di carico e scarico	4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione e formazione del personale 2. Obbligo di utilizzo di indumenti ad alta visibilità 3. Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere 	Appaltatori

			<p>coadiuvato da un collega a terra.</p> <p>4. Il carico movimentato deve essere compatibile per peso e dimensioni con le caratteristiche del mezzo.</p> <p>5. Delimitare l'area di lavoro impedendo l'accesso al personale non addetto alle lavorazioni</p>	
	Proiezione di materiale in fase di lavorazione con utensili portatili	2	1. Delimitare e segnalare l'area interessata	Appaltatori
	Caduta persone dall'alto	6	<p>1. Durante i lavori di allestimento del circuito non è consentito al personale degli Appaltatori utilizzare le strutture allestite o in fase di allestimento/disallestimento come piani di lavoro, sostegni ecc.</p> <p>2. È severamente vietato il trasporto ed il sollevamento di persone sui carrelli elevatori o altri mezzi non previsti dal costruttore per tale impiego.</p> <p>3. Le postazioni di lavoro in quota nelle fasi di montaggio/smontaggio dovranno essere provviste di opere provvisorie di protezione dal rischio di caduta dall'alto o sistemi equivalenti. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati all'uso delle imbracature di sicurezza (DPI di III cat.) ed utilizzarle secondo quanto previsto dalla valutazione specifica dell'appaltatore.</p> <p>4. È vietato l'accesso in quota del personale tramite sbarco da piattaforme di lavoro elevabili, se non previsto dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione del mezzo.</p>	Appaltatori

			<p>5. Si richiama massima attenzione alle modalità di esecuzione delle attività lavorative in altezza (pericolo di caduta dall'alto); con specifica richiesta di di linee vita op sistemi equivalenti anticaduta. La presenza di predisposizioni di sicurezza (linee vita, ecc.....) e l'utilizzo da parte dell'operatore dello specifico dispositivo di protezione individuale (DPI) volto ad eliminare il rischio di caduta dall'alto è condizione propedeutica per poter iniziare qualsivoglia attività. In assenza delle suddette condizioni di sicurezza qualsiasi attività lavorativa è vietata.</p> <p>6. Durante l'utilizzo di piattaforma, gli operatori devono essere imbracati e vincolati agli appositi supporti previsti entro la cellula. Le aree sottostanti dovranno essere delimitate e segnalate. Gli operatori dovranno essere formati ed informati in merito all'utilizzo di DPI di III categoria. Le piattaforme devono essere dotate della documentazione prevista e sottoposte a controlli periodici annuali da parte degli Enti preposti.</p>	
	Lavori che prevedono l'ingombro di strade urbane	4	<p>1. Prevedere apposita segnaletica che identifichi la presenza di un ingombro sulla carreggiata</p> <p>2. Utilizzare indumenti alta visibilità</p> <p>3. Attenersi alle prescrizioni di cui al Decreto interministeriale 4/03/2013</p>	Appaltatori
	Elettrocuzione	2	<p>1. In caso di lavori su impianti elettrici dovrà essere affissa apposita cartellonistica con indicazione di "Lavori</p>	Appaltatori

			<p>in corso". Il personale incaricato dovrà avere qualifica PES e dovrà essere redatto apposito piano di intervento in conformità CEI 11-27</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Informazione e formazione del personale in conformità CEI 11-27 3. Rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro. 4. Obbligatorio proteggere i cavi elettrici posti lungo le vie di transito di muletti ed automezzi. 5. È obbligatorio l'uso di cavi elettrici e di prolunghe in buono stato d'uso senza abrasioni e tagli. 6. È obbligatorio l'uso di collegamenti elettrici con grado di protezione adeguato agli ambienti lavorativi (presenza di polveri ed acqua IP 44). 7. Utilizzare attrezzature doppio isolamento 	
--	--	--	--	--

4. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi art. dell'art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

1. Attuazione delle misure operative riportate nel presente documento
2. Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento
3. Predisposizione da parte dell'appaltatore/lavoratore autonomo del "Piano di sicurezza ", ai sensi dell'artt. 18 e 26 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., da consegnare alla Fondazione, nella figura del Responsabile del Circuito (Ing. Paolo Polvani), prima dell'inizio dei lavori. All'interno dello stesso dovrà essere riportata la valutazione dei rischi per lo specifico appalto
4. Reciproca informazione con i Responsabili di altre ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori.
5. Periodiche riunioni di coordinamento
6. L'appaltatore/lavoratore autonomo deve dare immediata informazione al Responsabile del Circuito di ogni situazione di rischio della quale venga a conoscenza durante la propria attività.

La ditta appaltatrice si impegna a:

- Fornire al Responsabile del Circuito, preventivamente all'inizio dei lavori, l'elenco del personale che accederà/sarà impiegato
- Attuare la formazione ed informazione al proprio personale, in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza
- A dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenete le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

5. VALIDITA' DEL DOCUMENTO

Il presente documento è da ritenersi valido per tutta la durata dei lavori di allestimento e smontaggio del circuito.

Viareggio, 11 Ottobre 2017

Datore di lavoro
(Ing. Marco Szorenji)

.....

Delegato ex art.16e Responsabile del circuito
(Ing. Paolo Polvani)

.....

II RSPP
(Ing. Vittorio Lazzarini)
firma per avvenuta collaborazione

.....

II RLS
(Sig. Ugo Castelli)
firma per avvenuta consultazione

.....



*Fondazione Carnevale
di Viareggio*

PARTE C.

CONSEGNA DEL DOCUMENTO

D. CONSEGNA DEL DOCUMENTO

DITTE ESECUTRICI Generalità e recapiti	RESPONSABILE DEI LAVORI e recapito	DATA CONSEGNA (GG/MM/AAAA)	FIRMA PER RICEVUTA DOCUMENTO
Ditta: Datore di lavoro: Tel:	Nome: Cognome: Tel:/...../.....	Nome e Cognome Firma
Ditta: Datore di lavoro: Tel:	Nome: Cognome: Tel:/...../.....	Nome e Cognome Firma
Ditta: Datore di lavoro: Tel:	Nome: Cognome: Tel:/...../.....	Nome e Cognome Firma
Ditta: Datore di lavoro: Tel:	Nome: Cognome: Tel:/...../.....	Nome e Cognome Firma